Titolo non più lungo di due righe mettendo sempre fra parentesi la provincia e la regione (Grosseto, Toscana).

*Traduzione integrale del titolo in inglese*

Nome Cognome[[1]](#footnote-1), Nome Cognome[[2]](#footnote-2)

Riassunto

Il riassunto di circa mille caratteri deve essere esposto in modo tale che si comprenda l’argomento trattato e i principali obiettivi raggiunti dallo studio. Nel riassunto e nell’abstract non sono previsti rimandi a capo del testo. Il riassunto di circa mille caratteri deve essere esposto in modo tale che si comprenda l’argomento trattato e i principali obiettivi raggiunti dallo studio. Nel riassunto e nell’abstract non sono previsti rimandi a capo del testo. Il riassunto di circa mille caratteri deve essere esposto in modo tale che si comprenda l’argomento trattato e i principali obiettivi raggiunti dallo studio. Nel riassunto e nell’abstract non sono previsti rimandi a capo del testo. Il riassunto di circa mille caratteri deve essere esposto in modo tale che si comprenda l’argomento trattato e i principali obiettivi raggiunti dallo studio. Nel riassunto e nell’abstract non sono previsti rimandi a capo del testo. Il riassunto di circa mille caratteri deve essere esposto in modo tale che si comprenda l’argomento trattato e i principali obiettivi raggiunti dallo studio. Nel riassunto e nell’abstract non sono previsti rimandi a capo del testo.

Parole chiave:almeno cinque parole chiave possibilmente senza ripetere quelle del titolo.

*Abstract*

*L’abstract in lingua inglese deve avere la caratteristica di extended abstract di almeno 5000 caratteri, analogamente al riassunto non sono previsti rimandi a capo del testo.*

*Keywords****:*** *non key words****,*** *tradurre integralmente in inglese le parole chiave.*

Inquadramento storico geografico dell’area

Si suggerisce di aprire l’articolo con un inquadramento storio geografico dell’area inserendo una mappa in cui si collochi l’area oggetto di studio, a meno che non si tratti di zone conosciute in tutto il mondo (per es. Londra, Roma, Napoli, Istanbul ecc.).

Titolo del paragrafo

Si suggerisce di introdurre lo studio parlando dell’obiettivo delle ricerche, dei metodi e delle criticità eventualmente incontrate (Autore, 2003). Tutti i titoli elencati in bibliografia devono essere riportati nel testo, come qui esposto e viceversa le citazioni bibliografiche nel testo devono essere presenti nell’elenco bibliografico. Le figure devono essere citate nel testo in modo progressivo (sequenziale) evidenziandole in turchese per facilitare il lavoro dell’impaginatore (fig. 1).

Conclusioni

Crediti e ringraziamenti

Bibliografia (in ordine alfabetico)

Galeazzi C., 2013, The typological tree of artificial cavities: a contribution by the SSI Commissionin Parise M. (Ed.) Proceedings of the International workshop on Speleology in artificial cavities “Classification of the typologies of artificial cavities in the world”, Torino, 18/20 Maggio 2012, Opera Ipogea 1/2013, pp. 9-18.

Germani C., Galeazzi C., Caloi V., Dobosz T., 2012, Gli emissari minori dell'edificio vulcanico Albano: laghetto di Monte Compatri, Pantano Secco, Pavona, Giulianello, Opera Ipogea 1/2012, Società Speleologica Italiana, pp. 41-56.

Fonti classiche

Fonti Archivistiche

Risorse digitali (non sitologia, non fonti online)

Eufrosino della Volpaia, 1547, Il paese di Roma e tutti i luoghi particolari d’intorno Roma per XX miglia, tav. 4, Geoportale Cartografico Regione Lazio <https://www.info.roma.it/vista\_campagna\_romana\_1547\_eufrosino\_della\_volpaia.asp> ultima consultazione: 12/08/2024.

Società Speleologica Italiana, Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali <https://catastoartificiali.speleo.it/> ultima consultazione: 30/08/2024.

1. Autore di riferimento: Aldo Rossi / aldorossi@gmail.com

   Affiliazione del primo autore [↑](#footnote-ref-1)
2. Affiliazione del secondo autore se diversa da quella del primo [↑](#footnote-ref-2)